



Luca Garro

Eserciziario sulla Ritmica della Musica Contemporanea

Solfeggi manoscritti e stampati liberamente ispirati ad alcuni
compositori che hanno caratterizzato il XX secolo

Sommario

B.B. III	pag. 7
WIN	pag. 8
AGOS	pag. 9
545	pag. 10
PICCO	pag. 12
AROUND	pag. 13
FREELIG	pag. 14
PENTARIO	pag. 16
LUDANCE I	pag. 17
AGOS MULTI	pag. 18
DONA VI	pag. 19
ROCA II	pag. 20
MULTI DAVE	pag. 22
STOCK	pag. 24
LITTLE STAR	pag. 26
SOLAR	pag. 27



ISUKU VERLAG



Prima edizione

© copyright 2014 Editore Isuku
Munich, Germany
www.isuku.it
infoitaly@isuku.de

Cod. Articolo: MERC-IT14

ISBN: 978-3-944605-06-7

copertina: Chrise Vasilopoulou
immagine in copertina: Arch. Maria Laura Garro

Stampato in Italia, 2014

È vietata la riproduzione anche di parte del libro/spartito, la traduzione e l'utilizzo in qualsiasi forma dello stesso, senza la licenza dell'editore.

NOTE INTRODUTTIVE

In seguito alla riforma in atto negli odierni Conservatori, mi sono spesso trovato nella situazione di dover impostare nuovi programmi e corsi come quello inerente la Ritmica della Musica Contemporanea.

Nel recuperare materiali ed informazioni, ho notato che mancava una raccolta di solfeggi ispirati direttamente agli autori e compositori che hanno caratterizzato il ventesimo secolo, dal punto di vista essenzialmente ritmico.

Mi è sembrato interessante quindi, in un'epoca dove la "commistione" di stili diversi è ormai all'ordine del giorno, proporre un'apertura verso generi musicali diversi, come il jazz, che fino a qualche anno fa non rientravano ancora negli ordinamenti didattici. Inoltre, la presenza in classe di allievi con le più disparate esperienze musicali, mi ha spinto a elaborare questa sintetica raccolta, con lo scopo di offrire una visione più ampia dei procedimenti ritmici che hanno interessato tutto il secolo scorso.

Per alcuni solfeggi ho scelto la forma del manoscritto, per non perdere l'allenamento alla lettura più estemporanea. In un mondo dominato dall'informatica, con tutti i vantaggi che ciò può portare, mi è parso altresì utile mantenere una "finestra" sulla scrittura manuale che è rimasta in ambienti come quello jazzistico, dove spesso vi è un approccio più immediato.

Il tutto ovviamente è stato organizzato in modo molto pratico, per permettere agli allievi di potersi avvicinare a linguaggi meno "rodati", nell'ambito di laboratori che di solito vengono articolati in poche lezioni.

Vi è quindi la mera volontà di sensibilizzare gli attuali musicisti verso stili e linguaggi diversi, sperando di incuriosirli e stimolarli ad approfondire gli aspetti che riterranno più utili per sviluppare la propria creatività e personalità musicale.

Febbraio, 2014

Luca Garro